

ALLEGATO 4. Calcolo potenziali beneficiari e tasso take-up

di Liliana Leone (CEVAS)

Tratto da: Leone, L (a cura di) *Rapporto di valutazione: dal SIA al REI*. Alleanza contro la povertà, Roma, 8 Novembre 2017. Disponibile su: <http://www.redditoinclusione.it/monitoraggio/>

Di seguito si descrive la modalità utilizzata per calcolare la platea dei beneficiari e, grazie a tale stima calcolare successivamente il tasso di take-up del SIA. Ricordo che con il termine take-up si intende il rapporto tra platea dei beneficiari prevista dal programmatore e beneficiari effettivamente raggiunti dalla misura. Nel nostro caso la stima tiene conto della sola parte passiva, cioè del trasferimento monetario dovuto all'accettazione della domanda da parte dell'Inps.

Nella prima fase della misura, con punteggio di accesso pari a 45 punti, si stimava (Tab.1) di raggiungere complessivamente tra 180 e 220 mila nuclei familiari.¹

Tabella 1 Stima dei potenziali beneficiari dei contributi economici – Dato nazionale

Tipologia di beneficiari	Stima a livello nazionale
Nuclei familiari	Tra 180mila e 220mila
Minorenni	Tra 400mila e 500mila
N.persone complessivamente presenti nei nuclei	Tra 800mila e 1 milione

(Fonte dati: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali *Vademecum sul funzionamento del SIA, 2016* <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Sostegno-per-inclusione-attiva-SIA/Documents/Come-funziona-il-SIA.pdf>)

Per via induttiva è stata ricostruita una stima dei potenziali beneficiari sulla base delle informazioni rese note dall'INPS (Circolare 133/2016) e sulla base dei criteri utilizzati dal MLPS nel PON Inclusione per determinare la platea dei beneficiari e per distribuire le risorse economiche agli ambiti territoriali (Tab.2) . Successivamente è stato possibile realizzare una prima orientativa stima dei tassi di take up e analizzare lo scarto eventuale, in positivo o in negativo, tra beneficiari attesi e beneficiari effettivi per ciascun ambito territoriale sociale. I potenziali beneficiari indicati dal MLPS sono calcolati sulla base di coloro che, in possesso dei requisiti, hanno presentato una dichiarazione ai fini ISEE nel 2015, nonché una stima di coloro che non hanno fatto una dichiarazione ISEE pur avendo i requisiti (Vademecum sul finanziamento del SIA del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali versione precedente a quella reperibile dopo aggiornamento 16 marzo 2017).

¹ Si veda anche comunicazione del 1-09-2016 <http://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Da-settembre-via-al-SIA-su-tutto-il-territorio-nazionale.aspx>

Tabella 2 Distribuzione risorse SIA

REGIONE	A*	B**	C***	Quota regionale****	Risorse per i residenti in ciascuna regione / Provincia autonoma
PIEMONTE	6,1%	3,3%	4,6%	5%	37.664.425
VALLE D'AOSTA	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	1.222.246
LIGURIA	2,2%	2%	1,9%	2,1%	15.429.974
LOMBARDIA	13,7%	12,1%	8,7%	12,1%	90.508.818
PROV. AUT. BOLZANO	0,7%	0,2%	0,3%	0,5%	3.647.971
PROV. AUT. TRENTO	0,7%	0,3%	0,5%	0,6%	4.219.057
VENETO	6,8%	2,7%	4,2%	5,1%	38.331.581
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,7%	1,1%	1,1%	1,4%	10.288.053
EMILIA ROMAGNA	6,1%	4,5%	3,5%	5,1%	37.886.271
TOSCANA	4,9%	3,4%	4,6%	4,5%	33.417.110
UMBRIA	1,2%	0,9%	1,1%	1,1%	8.238.802
MARCHE	2%	2%	1,8%	2%	14.681.423
LAZIO	7,7%	6,3%	8%	7,4%	55.731.052
ABRUZZO	2,9%	1,5%	2%	2,4%	17.628.052
MOLISE	0,7%	0,5%	0,7%	0,6%	4.794.813
CAMPANIA	12,9%	15,7%	18,4%	15%	112.457.965
PUGLIA	9%	14,4%	9,5%	10,5%	78.679.621
BASILICATA	1,3%	1,5%	1,5%	1,4%	10.415.115
CALABRIA	4,4%	4,9%	5,7%	4,8%	36.197.303
SICILIA	11,2%	19,9%	17,5%	15%	112.236.879
SARDEGNA	3,7%	2,6%	4,1%	3,5%	26.328.469
TOTALE	100%	100%	100%	100%	750.000.000

Quota di popolazione in povertà assoluta (media 2012-2014). ** Quota di popolazione in condizione di grave deprivazione materiale (media 2012-2014). *** Quota di popolazione in famiglie con intensità lavorativa molto bassa (media 2012-2014). **** $(0,5 \times A) + (0,25 \times B) + (0,25 \times C)$.

Fonte: Circolare INPS n. 133 del 19/7/2016.

Ricordo che nelle analisi presentate nei capitoli precedenti del 'Rapporto di Valutazione: dal SIA al REI' il target previsto, il numero di **Nuclei di familiari potenzialmente beneficiari**, per ciascun ambito è stato stimato tenendo conto di diversi parametri (risorse complessivamente disponibili; percentuale di risorse attribuite ad ogni singola Regione; % di popolazione in povertà assoluta, % di popolazione in condizione di grave deprivazione (Regione/Italia); % di popolazione in famiglie con intensità lavorativa molto bassa (Regione/Italia)...)

Tenendo conto di quanto sino ad ora presentato possiamo quindi stimare per ciascun Ambito il numero di potenziali beneficiari della misura SIA . Prendiamo di seguito un singolo caso per illustrare meglio la logica adottata sapendo che le risorse sono per definizione stabilite a monte e limitate, e che dal punto di vista dell'Amministrazione pubblica responsabile della spesa, l'esigibilità del benefit da parte dei cittadini che risultano averne diritto è un obbligo imprescindibile. La platea dei beneficiari deve essere quindi calcolata tenendo conto delle risorse allocate dal Governo. La stima di partenza fatta dall'INPS a livello di Regione sulla platea di beneficiari potenziali è stata utilizzata per 'spalmare ' le risorse e per calcolare a livello di ciascun Ambito il numero dei potenziali beneficiari sulla base dell'incidenza del numero di famiglie per Ambito /rispetto al totale delle famiglie della Regione).

Prendendo come esempio il caso della Regione Umbria e dell'Ambito di Città di Castello su cui si stima il numero dei Nuclei potenziali beneficiari della misura SIA nella prima fase di implementazione. La percentuale della quota regionale sulle risorse nazionali si evince dalla tabella precedente dell'Inps con la distribuzione delle risorse a livello regionale ed è pari a 1,1%. Il numero di nuclei potenziali beneficiari in Italia stimato dal MLPS è pari a un valore massimo di 220000.

Il totale dei nuclei potenziali beneficiari in Regione è calcolato sui dati presentati nella tabella dell'INPS $(A \times B / 100)$ ed è pari a 2420. Si consideri ora l'Incidenza del numero di nuclei per ciascun ambito rispetto al totale delle famiglie presenti in Regione $(\text{Totale pop residente per Ambito} / 2,34 \text{ (N medio componenti x Famiglia - Regione Istat)})$ e si stima il numero di nuclei/ famiglie potenziali beneficiarie in nell'Ambito di nostro interesse $(D \times C = \text{Ambito Città di Castello } 8,6\% \times 2420)$.

In conclusione in questo esempio stimiamo un target di 209 nuclei beneficiari del SIA nell'AST Città di castello sulla base dei criteri inizialmente adottati per l'accesso alla misura SIA (45 punti). Sarebbe possibile verificare e migliorare queste stime includendo alcune statistiche più mirate a livello di Ambito Territoriale Sociale includendo il numero di famiglie esistenti per ciascun ambito piuttosto che una stima su base regionale (Es: Dato Istat Regione Umbria pari a 382.377).

Ovviamente analogo procedimento si potrà utilizzare per stimare a priori il numero dei minori e il numero di persone complessivamente interessate all'erogazione del sussidio o per stimare i beneficiari potenziali del Reddito di Inclusione. Avendo identificato il dato dei potenziali beneficiari è stato possibile calcolare il tasso di take-up sulla base delle domande pervenute e approvate in ciascuna Regione (Tabella 12) dichiarate a gennaio 2017 dall'INPS.

Tabella 3 Tassi di take up del SIA per Regione (Gen 2017)

Regioni	Tassi take up	Target nuclei beneficiari	Domane SIA accolte
Friuli-Ven. Giulia	12,2	3018	367
Liguria	13,9	4526	627
Lombardia	13,4	26549	3555
Piemonte	21,9	11048	2499
Val d'Aosta	8,4	359	30
Veneto	9,9	11244	1109
Emilia Romagna	15,8	11113	1760
Toscana	16,9	9802	1653
Umbria	22,4	2417	542
Abruzzo	18,6	5171	964
Marche	19,0	4307	820
Lazio	21,4	16348	7201
Calabria	32,1	10618	3412
Campania	44,4	32988	14652
Basilicata	17,1	3055	523
Molise	20,9	1406	294
Puglia	31,3	23079	7230
Sardegna	26,7	7723	2063
Sicilia	40,2	32923	13240
Pov Aut.Bolzano	0	1070	0
	28,6	218764	62541

Fonte: Elaborazione dati dell'autore su domande accolte- Inps Audizione al Senato T Boeri 17.1.2017

In tabella sono indicati i tassi di take-up regionali del SIA relativi ai primi quattro mesi di implementazione della misura. Negli studi di caso è stato ricalcolato il tasso di take up anche sulla base delle domande accettate di SIA a fine maggio 2017.